

Aprile 1998. Si prende contatto con il gruppo di volontari che gestisce i Forti della terraferma. Il primo interesse è per Forte Marghera, importante luogo di riferimento della nostra storia risorgimentale e di grande fascino paesaggistico. Nella sede dell'Associazione il gen. Luigi Arvali e Mauro Scroccaro ci intrattengono su "Passato, presente e futuro di Forte Marghera". Segue una visita guidata alla fortificazione.



16 maggio 1998. Appuntamento a villa Revedini Zaiotti a Carpenedo accolti dalla gentile proprietaria Luciana Saccomani Zaiotti. Visita al teatro di verzura, alla biblioteca e pinacoteca della villa. Presentazione del libro di Ivo Prandin "Oggi la vita è a Mestre".

La nostra Associazione apre la strada a un seguito di iniziative che si susseguiranno qui e altrove nelle ville mestrine.

25 settembre 1998. Apertura della chiesa di Sant'Elena di Tesserà. Dopo ripetuti contatti di Anna Cortese con il proprietario sig. Alessandro Checchin, il Parroco vecchio e quello di nuova nomina di Tesserà, si riesce ad avere il consenso per l'apertura al pubblico della chiesa di Sant'Elena a Tesserà recentemente restaurata. E' con commozione grandissima che i volontari mestrini dell'Associazione accolgono e guidano settecento visitatori, accorsi in due giorni a rivedere la loro vecchia Chiesa Parrocchiale, anticamente monastero Benedettino. In seguito, anche per la partecipazione della gente del luogo, il proprietario si accorderà con il parroco per la riapertura al culto dell'antica chiesa.

AMICI DEI MUSEI

Il tempietto di Tessera una chiesa da riscoprire



Gli Amici dei Musei domenica scorsa davanti alla chiesetta di Tessera. All'iniziativa hanno partecipato numerosi giovani. Visite anche domani e domenica.

UNA CHIESETTA da riscoprire. E' l'antico tempietto di Tessera, «riaperta» al pubblico domenica scorsa su iniziativa dell'associazione Amici dei musei e monumenti veneziani. L'invito è stato raccolto da giovani e anziani: molti abitanti di Tessera hanno ritrovato qui le loro radici, i ricordi e l'identità del loro paese. Le visite guidate continuano domani e domenica 27 settembre. Per informazioni si può telefonare agli Amici dei musei e monumenti veneziani, piazza S. Marco 63, tel. 041-5210155.



Ottobre 1998. Un centinaio di Soci, sotto una pioggia torrenziale, entrano nel lungo viale che conduce a Villa Fürstenberg sul Terraglio. La squisita accoglienza del Conte e della Contessa Nuvoletti e il collaudato comportamento di tutti i nostri Soci, abituati ad entrare in musei e palazzi,, favorisce un bellissimo incontro, oltre che una visita piacevolissima alla villa. non vediamo il parco, ma ascoltiamo la storia della famiglia Agnelli dalla viva voce della Contessa Clara che reclamiamo sul piccolo palcoscenico della villa e siamo alla fine allietati da una scenetta goldoniana rappresentata da due nostre Socie dilettanti da tempo di teatro veneziano.

5 dicembre 1999. Il Comune dedica al suo grande cittadino Alfredo Viani una mostra eccezionale di sculture a Villa Ceresa e nella sezione distaccata del "Contemporaneo" in via Piave.

I Soci dell'Associazione intervengono con alcune visite guidati dalla Volontaria Luisa Celegon. E' un evento da non dimenticare anche se non sufficientemente apprezzato dai mestrini che considerano Villa Ceresa in zona decentrata.



Febbraio 1999. La delegazione mestrina dell'Associazione organizza nella Sala Consiliare del Municipio una conferenza sulla prossima apertura del Palazzo Candiani: "Museo aperto", così definito dalla relatrice, l'Assessore alla Cultura Mara Rumiz. Interviene l'arch. Giovanni Caprioglio a illustrare la storia e la realizzazione del progetto Capai - Mainardi ideato ben venti anni orsono. Caprioglio rivendica il Candiani come teatro cittadino, anche se l'Assessore Rumiz e molti presenti, specialmente i giovani, concordano con lui solo in parte. Comunque sia, la città si rinnova e nascono nuovi spazi centrali oltre a Piazza Ferretto. La nostra Associazione vuole contribuire, con questa manifestazione, a creare attesa e interesse intorno a questo grande complesso polifunzionale.



ASSOCIAZIONE
AMICI DEI MUSEI
E MONUMENTI VENEZIANI

VENEZIA
Piazza S. Marco, 63
tel. 52.10.155

L'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani indice per Martedì 2 febbraio alle ore 17.00 nella Sala Consiliare del Municipio di Mestre un incontro per i Soci e per il pubblico mestrino sul tema:

**LA PROSSIMA APERTURA DI PALAZZO CANDIANI
PROSPETTIVE E ASPETTATIVE**

Relatori: l'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione dott.ssa Mara Rumiz e l'arch. Giovanni Caprioglio.

Sarà gradita la Sua presenza.

Delegata per le Attività Culturali di Mestre
Anna Cortese

“Censimento” della Soprintendenza
**Quei tesori d'arte
che tutti ignorano**

Dibattito sul futuro del centro
3-2-99
Il circuito teatrale
passa al Candiani
La trasformazione dell'arena



Il centro culturale di piazzale Candiani

MESTRE — Un teatro al posto dell'arena di piazzale Candiani. Il progetto è stato presentato ieri pomeriggio nel corso di un incontro organizzato dall'associazione «Amici dei musei e monumenti veneziani» in municipio a Mestre. L'incontro, al quale hanno partecipato l'assessore alla Cultura Mara Rumiz e l'architetto Giovanni Caprioglio, aveva come obiettivo delineare il futuro del centro culturale che, secondo le previsioni della stessa Rumiz, dovrebbe aprire i battenti entro pochi mesi. Alla fine, però, l'ipotesi di un nuovo teatro, una struttura che insieme al Toniolo favorirebbe la nascita di una rete culturale di notevole importanza in terraferma, ha attirato l'attenzione dei molti presenti. «Se ci sarà la volontà e, soprattutto, i finanziamenti», ha spiegato l'architetto Caprioglio, «il teatro potrà essere realizzato in poco tempo. La nostra fortuna è che le fondazioni per l'arena possono essere «riciclate» senza problemi, in pratica potremmo chiudere il cantiere al massimo in un paio di anni».

Intanto, però, il teatro è ancora un progetto. La vera novità nei prossimi mesi sarà il centro culturale. Ad allungare i tempi di consegna alcuni lavo-

ri di adattamento del complesso.

«Interventi inevitabili, non dobbiamo dimenticare che il progetto iniziale ha più di vent'anni», ha precisato l'assessore Mara Rumiz. «Abbiamo dovuto fare i conti con parecchie normative sulla sicurezza che al tempo non esistevano. Questo non potrà, però, rallentare troppo l'apertura del centro, che avverrà al massimo alla fine del '99». Nel dettaglio, il complesso di piazzale Candiani sarà articolato su più piani: sono previsti spazi per la creatività indirizzati soprattutto all'infanzia, aree espositive e una mediateca. Al quarto piano, poi, verrà realizzata una sala in grado di ospitare fino a 240 persone. Tornando al teatro, la proprietà dovrebbe essere a metà tra pubblico e privato, mentre l'amministrazione dell'ente sarà in mano esclusivamente ai privati. Nonostante i vincoli fisici dell'area, la capienza si aggirerà attorno ai mille posti. Un progetto ambizioso, che però potrebbe portare qualche disagio ai negozianti che operano in zona. «Sono sicura che una volta aperto il centro culturale», assicura la Rumiz, «la gente sopporterà gli inconvenienti della trasformazione dell'arena».

Maurizio Toso

In collaborazione con

la Nuova Venezia

26 marzo 1999. Rendiamo omaggio all'Associazione Culturale "Verifica 8+1" di Mestre che compie venti anni di attività nel campo della ricerca e sperimentazione dell'arte contemporanea. Sara Campesan, fondatrice, accompagna i nostri soci alla bellissima mostra allestita dal Comune nella Galleria "Contemporaneo" di via Piave.

Maggio 1999. Dopo la visita di Forte Marghera, va crescendo l'interesse per i forti sempre meglio organizzati: punti di riferimento di un recente momento storico, anche se quasi tutti da sempre inutilizzati, e oasi alternative al caos della città. Mauro Scroccaro ci propone una visita ad alcuni di essi. Particolarmente interessante il Forte Carpenedo e il forte Gazzera dove, come è consuetudine, si sosta, si festeggia e si banchetta.

La storia dei forti di Mestre

Il campo trincerato mestrino e la difesa di Venezia

Le difese
militari
restituite
all'uso
civile



8 ottobre 1999. data molto importante per Tessera e la nostra Associazione. La Delegazione mestrina ha lavorato per mesi dialogando con il proprietario, sig. Alessandro Checchin, con il Parroco della chiesa nuova di Tessera e con il Consiglio di quartiere. Tutti hanno fatto la loro parte. Oggi si festeggia, nella piccola chiesa di Sant'Elena di Tessera, l'avvenuta apertura permanente al pubblico e alle celebrazioni religiose e l'illuminazione del campanile, ovvero della vicina torre romanica, promossa dalla nostra Associazione e sponsorizzata dalla ditta CO.VE.DI.. E' forse, per la delegazione mestrina, la giornata più bella e il momento di maggiore gratificazione. Sentiamo di aver fatto veramente qualcosa di concreto e di molto bello per Mestre. Il più prestigioso monumento della terraferma sarà sempre visibile di giorno e di notte.



ASSOCIAZIONE
AMICI DEI MUSEI
E MONUMENTI VENEZIANI
O.N.L.U.S.



COMUNE DI VENEZIA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

La Sezione Culturale Mestrina dell'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani ha il piacere di invitarLa ai

**CONCERTO DELL'ENSEMBLE CHITARRISTICO "MAESTRI E ALLIEVI"
del Conservatorio di Castelfranco Veneto diretto da Gianfranco Volpato**

che si terrà **venerdì 8 ottobre alle ore 18.30** nella Chiesa di S. Elena a Tessera in occasione della sua riapertura al culto dopo il restauro effettuato dal proprietario Sig. Alessandro Checchin.

Seguirà l'illuminazione della Chiesa e dell'attigua Torre romanica sponsorizzata dalla ditta di illuminazione CO.VE.DI. di Venezia.

Il Presidente
Enrico Chiari

IL GAZZETTINO VE

TUTTO

MONUMENTI

Rivivono gli antichi gioielli di Tessera

Dopo il restauro riaperti al culto la chiesa di Sant'Elena e la torre romanica

La piccola e antica chiesa di Sant'Elena, a Tessera, è stata rimessa a nuovo. Dopo essere rimasti chiusi per più di cinque anni, le porte dell'edificio del dodicesimo secolo, fresco di restauro, si sono aperte per dare il via ad un nuovo ciclo di funzioni liturgiche prefestive, matrimoni e battesimi.

L'inaugurazione della chiesa in via Triestina e della sua torre romanica di forma cilindrica, si è tenuta la scorsa sera accompagnata dagli applausi degli abitanti di Favaro e Tessera e dallo sguardo ammirato degli assessori Mara Rumiz, Claudio Orazio e Gianfranco Bettin.

Inoltre, se prima le due costruzioni erano difficili da notare, perché nascoste e al buio, ora si possono ammirare in tutta la loro antica e suggestiva bellezza, grazie all'impianto d'il-



illuminazione notturna per la chiesa di Tessera

luminazione voluto dall'associazione Amici dei musei e monumenti veneziani.

La chiesa risale al 1139 - racconta Anna Coeco Cortese, dell'associazione Amici dei musei - Venne costruita a fianco del campanile cilindrico, probabilmente un vecchio faro del decimo secolo, a cui la località deve il proprio nome. Il cilindro di 24 metri d'altezza, eretto dai veneziani su schema romanico-bizantino, veniva chiamato infatti torre "texa-

ria".
"Il campanile e la chiesa - prosegue - sono due veri e

propri gioielli architettonici restati nel tempo, grazie anche ai ripetuti restauri. Se quindi oggi gli appassionati di opere del passato possono continuare ad ammirarli, il merito va soprattutto all'attuale proprietario Alessandro Checchin, che ne ha reso possibile l'abbellimento e la riapertura".

All'inaugurazione è seguito poi il concerto dell'ensemble chitarristico del conservatorio di Castelfranco Veneto, diretto dal maestro Gianfranco Volpato. Un'ora di musiche tratte dai generi più disparati, suonate con passione e coinvolgimento. Ottima l'esecuzione di Alberto Mersica, talentuoso e giovanissimo chitarrista quindicenne di Marostica; che ha lasciato tutti a bocca aperta.

Francesco Pelizzaro



**COMUNE
DI VENEZIA**

L'Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione

Venezia, 14 ottobre 1999
Prot. 2034/99 /nd

*ing. Enrico Chiari
Presidente dell'Associazione
Amici dei Musei e Monumenti
Veneziani
Piazza S. Marco, 63
30124 VENEZIA*

Caro Enrico,

ho ricevuto la Tua affettuosa lettera del 12 ottobre: sono io che ringrazio Te e gli Amici dei Musei per la preziosissima collaborazione!

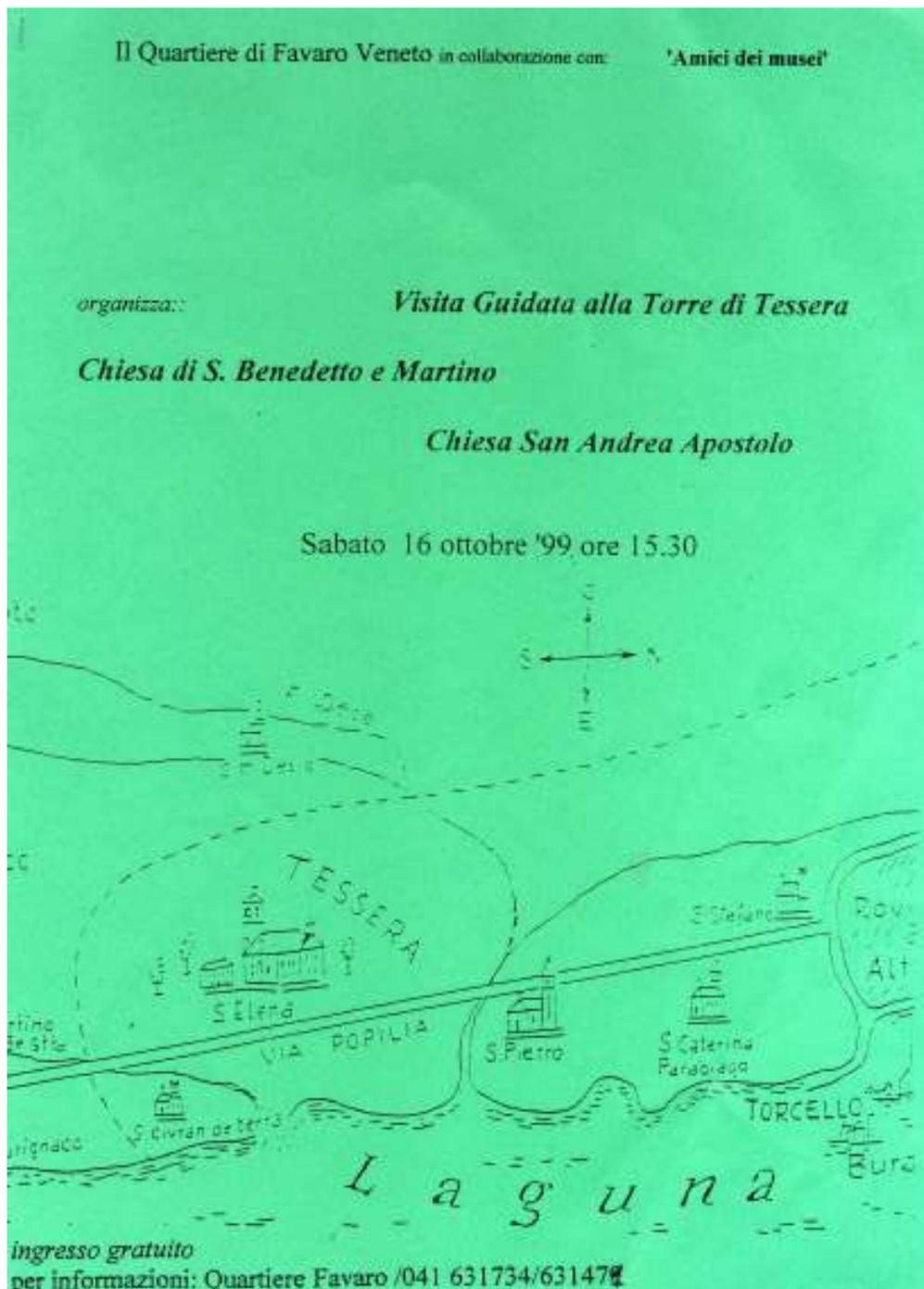
L'intervento a Tessera ha un grande valore e significato, soprattutto perché indirizzato alla valorizzazione di uno dei miei monumenti della terraferma. Ma Ti sono grato soprattutto per la continua azione di sostegno alla qualificazione e alla fruizione dei nostri Musei e dell'intero patrimonio culturale.

I più cordiali saluti.

P.v.

Alvaro Rovati
Alvaro Rovati

16 ottobre 1999. Dopo Tessera, il nostro interessamento si sposta alla chiesa di San Martino di Campalto e alla chiesa di Sant'Andrea di Favaro. Su richiesta del Quartiere di Favaro, tutte le Volontarie della Sezione di Mestre si prestano a turno a guidare i Soci ed i cittadini interessati alla visita di questi monumenti. Sono chiese in parte abbandonate dopo la costruzione delle nuove e moderne chiese parrocchiali, ma accomunate in un unico antico percorso storico di grande importanza e rimaste sempre nel cuore della popolazione, come rifugio spirituale e materiale nei momenti di grande calamità.



Nell'anno 2000 la delegazione mestrina si è caratterizzata sia per un consolidamento interno, attraverso rapporti di continua collaborazione e amicizia tra le Socie che la compongono, sia per il crescente riconoscimento, da parte delle altre associazioni e delle autorità locali, del nostro ruolo e del nostro apporto culturale in città. E' comunque indispensabile la costante presenza della responsabile alle varie manifestazioni importanti per la vita, la crescita e i mutamenti che subisce in questi anni la città di Mestre.

Tra le attività della Sezione, ci sono sempre appuntamenti per tutta la cittadinanza, in particolare conferenze di esperti per sottolineare questi avvenimenti. Pensiamo così di collaborare con il Municipio di Mestre e favorire la crescita culturale della città.

Il 2000 è anno giubilare, così dopo aver organizzato come tutti un viaggio a Roma, portiamo qui la nostra guida romana, l'archeologa Paola Bozzini a illustrare le quattro grandi Basiliche Giubilari, a cominciare dalla prima sede papale di San Giovanni in Laterano con il Sancta Sanctorum appena riaperto.



ASSOCIAZIONE
AMICI DEI MUSEI
E MONUMENTI VENEZIANI
ON.L.U.S.

La Sezione Culturale Mestrina dell'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani ha il piacere di invitarLa alla conferenza

LE GRANDI BASILICHE GIUBILARI DI ROMA
percorso storico artistico religioso

che la dott.ssa Paola Bozzini di Roma terrà **giovedì 10 febbraio alle ore 17** presso la Sala Consiliare del Municipio di Mestre.

Il Presidente
Enrico Chiari

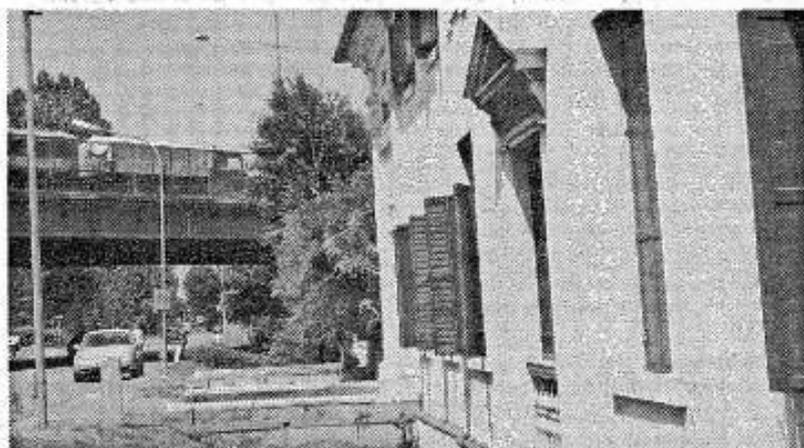
Il 6 dicembre, invece, in occasione dei restauri dell'Accademia veneziana, il prof. Augusto Gentile intrattiene il pubblico su Giovanni Bellini con grandissimo successo. Sarà una relazione inedita e di grande fascino.

Nell'ambito delle festività mestrine autunnali, e precisamente il 1° ottobre, si apre al pubblico e per la prima volta con visite guidate villa Algarotti Berchet sul Terraglio. Le Volontarie della Sezione, dopo aver effettuato ricerche, coadiuvate dalle Suore dell'Istituto ora proprietarie della villa, guidano i partecipanti in un percorso storico - artistico all'interno della villa, per ammirare i bellissimo affreschi monocromi di Giambattista Crovato e, all'esterno, il parco ricco di statue (un calco di statua greca). L'iniziativa è ben evidenziata dai due quotidiani veneziani.

MONUMENTI

La storica villa Algarotti-Berchet aperta al pubblico

Un gioiello sul Terraglio

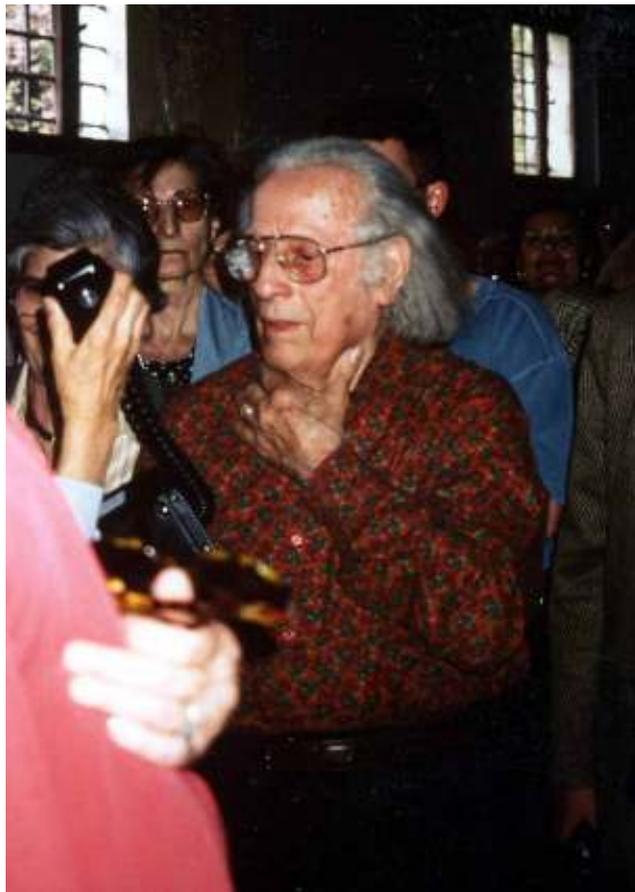


Villa Algarotti-Berchet sul Terraglio a Mestre

Un gioiello sconosciuto dell'architettura storica di Mestre aperto al pubblico, oggi dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30, grazie all'associazione Amici dei Musei: è villa Algarotti-Berchet, in via Terraglio 92. Acquistata tra il 1700 e il 1712 dalla famiglia Algarotti, fu poi trasformata nella villa che ancora oggi ammiriamo. La costruzione è a un solo piano e mezzanino, le dipendenze e la cappella racchiudono un cortile con un pregevole pozzo. L'attuale parco non è che la minima parte di quello che si estendeva lungo il Terraglio fino a via Trezzo e comprendeva anche l'edificio a forma di tempietto circolare a due piani menzionato nel catasto del 1740. Si deve a Francesco Algarotti la raccolta di calchi di sculture greche di cui rimangono ancora alcuni esempi; attribuiti allo scultore Antonio Bonazza sono i bassorilievi che si vedono sulla facciata della scuderia e l'altorilievo al centro della facciata rivolta al giardino. Nel 1790 la villa accolse con gli emigrati francesi il duca Polignac (re Luigi XVIII) e il conte d'Artois (il futuro Carlo X). Nel 1805 fu sede del quartier generale del maresciallo Massena. Vi soggiornarono anche Puccini con la sua futura moglie, la cantante Isabella Colbrand. Il 17 agosto 1866 la villa fu scelta per stipulare l'atto di delimitazione dei nuovi confini fra il Regno d'Italia e l'Impero austro-ungarico. Fu poi della famiglia Corner e di Guglielmo Berchet. Nel 1969 fu acquistata dalla Congregazione delle Suore Figlie di S. Giuseppe.

Altre iniziative per la conoscenza del territorio sono fatte sempre in località Terraglio.

13 ottobre. Si parte da una passeggiata in via Trezzo soffermandosi nel giardino di villa Matter e villa Malvolti per giungere poi in pullman a villa Benetton in via Marignana accolti entusiasticamente dallo scultore Toni Benetton. Lo scultore ci guida nella sua mostra appena ristrutturata all'interno della villa e alle grandi sculture che si levano possenti sul parco. A seguire tutti i presenti sono invitati a festeggiare in villa Meucci chiudendo così una giornata veramente straordinaria.



15 novembre. Siamo presenti alla galleria d'arte "Contemporaneo" dove, guidati da Cristina Cortese, ammiriamo trenta opere su carta di Paul Klee del periodo 1910 - 1918 provenienti da collezioni private europee.

18 novembre. Per la festa di San Martino, in collaborazione con il quartiere di Favaro, si organizza una manifestazione per presentare il progetto di restauro dell'arch. Vecchiato della antica chiesetta dei Santi Benedetto e Martino. La nostra delegata mette in evidenza la necessità di restaurare anche la bella pala dedicata all' "Elemosina di San Martino" per la quale si farà carico di trovare uno sponsor. Segue un bel concerto pianistico.

CITTA' DI
VENEZIA



Consiglio di Quartiere N.8 - Favaro Veneto

Iniziativa culturale
in collaborazione con: Amici dei musei e monumenti Veneziani

Illustrazione degli interventi di restauro della Chiesa di San Martino
interverranno: Arch. Gianfranco Vecchiato
(Presidente Prov. le Ordine degli Architetti)

CONCERTO CAMERISTICO

Daniele Roccato
Contrabbasso

Marco Tezza
pianoforte

Sabato 18 novembre 2000
Ore 18,00

Chiesa di San Martino - Campalto (VE)

Programma

H. Eccles: Sonata in la min. (Largo / Courante - Allegro con spirito / Adagio / Vivace)
R. Schumann: "Drei Romanzen" op. 94 (Nicht schnell / Einfach, innig / Nicht schnell)
"Fantasietücker" op. 73 (Zart und mit Ausdruck / Lebhaft, leicht / Rast und mit Feuer)
F. Schubert: Sonata D. 875 in la min. "Argentino" (Allegro moderato / Adagio / Allegretto)

con la partecipazione di
Dott. Marino Cortese
Assessore alla Cultura Comune di Venezia

1595/89

Negli anni che seguono il 2000 fino a tutt'oggi la delegazione mestrina lavora nell'Associazione per la compilazione dei programmi rivolti a tutti i Soci di terraferma e non, promuove nuovamente uscite nel Padovano guidati da Marilena Meucci a villa Candiana (unico esempio di architettura per villa del Sansovino), a villa Roberti Bozzolato a Brugine, nella vicina Riviera del Brenta alla villa Widmann, a villa Alessandri con gli affreschi del Pellegrini appena restaurati, visita il centro "Fabrica" di Villorba e villa Minelli, centro direzionale di Benetton, tutte realtà che, per la loro vicinanza, la loro bellezza, il valore storico e artistico e l'originalità della loro proposta, non si possono ignorare.

Organizza visite in Italia in occasione di mostre particolari come le due importanti mostre di Treviso dedicate a "Monet e i luoghi della pittura" e l'altra dedicata all'età di Van Gogh, o come la mostra antologica di Canova a Bassano e di Parmigianino a Parma e alle Rocche Parmensi.

Raggiunge l'Istria fino a Rovigno per conoscere il Centro di Cultura Italiana che rivendica da sempre l'italianità della città, si spinge fino alla costa dalmata per ammirare le bellissime città costiere che tanto riflettono l'influenza della cultura veneziana nell'impronta urbanistica e nei monumenti.



Il nostro maggior impegno è comunque sempre quello di essere presenti agli importanti appuntamenti nel nostro territorio mestrino.

Nell'autunno 2001, in occasione delle festività mestrine e della presentazione del restauro della vecchia torre di Dese, la Sezione Volontari di Mestre è invitata dal quartiere di Favaro a illustrare la storia del monumento e dell'antica chiesa che lo affiancava, ora distrutta, nonché la storia del territorio di Dese. Parla la nostra Volontaria Anna Maria Bigo Vedelago

CITTA' DI
VENEZIA



Quartiere Favaro Veneto

AI PIEDI della TORRE

Torre Antica di Dese

Concerto di musica classica lirica
Storia del Territorio e della Torre di Dese

Sabato 13 ottobre



Ore: 16.00: * illustrazione della Storia della Torre antica
Annamaria Bigo Vedelago / Associazione Amici dei Musei
***Storia del Territorio di Dese**
Carlo Varagnolo autore del libro:
'Il Territorio di Dese con il suo fiume dalle origini ad oggi'
Ritrovo presso la Torre di Dese

Ore 17.30: Concerto di musica classica per pianoforte e voce solista del duo
Marco Cavagnis-Alberto Saccon
musiche di F.P. Tosti e Giuseppe Verdi.
Presso la Palestra Scuola Mameli, piazza Dese

Manifestazione Culturale '
da San Michele alla Sortita'

Il **9 novembre 2001** si organizza un incontro a Palazzo Candiani sia per visitare l'architettura e i molti spazi del Centro Culturale destinato a essere in futuro sede di tutte le attività artistiche e culturali innovative di Mestre. Ci accompagna Riccardo Caldura che ci guida anche alla prima importante mostra "Il Dono", allestita nelle sale adibite alle esposizioni: sono opere di una quarantina di artisti contemporanei e del Novecento.

Per la ricorrenza della festa della Madonna della Salute l'Associazione organizza al Municipio di Mestre una conferenza, corredata da diapositive e aperta al pubblico, sul tema "Le Icone più venerate: la Nicopeia e la Madonna della Salute". Parlano il prof. Renato Polacco ed il dott. Alberto Nardi: la Sala Consiliare non basta a contenere il pubblico.



ASSOCIAZIONE
AMICI DEI MUSEI
E MONUMENTI VENEZIANI
O.N.L.U.S.

VENEZIA
Piazza S. Marco, 63
tel. 041 5210155
fax 041 5210538

L'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani ha il piacere di invitarla alla conferenza

LE ICONE DI VENEZIA: LA MADONNA DELLA SALUTE E LA NICOPEIA

che il prof. Renato Polacco e il dott. Alberto Nardi terranno, con diapositive, venerdì 16 novembre p.v. alle ore 17 presso la Sala Consiliare del Municipio di Mestre.

La Sua presenza sarà particolarmente gradita.

La delegata per Mestre
Anna Cortese

Dal 2001 al 2004 siamo al Candiani per visitare con gruppi sostanziosi di Soci tutte le altre rassegne d'arte proposte dal Centro Culturale.

Dopo la mostra "Il Dono" visiteremo, guidati dalle nostre Volontarie Luisa Celegon e Anna Beccegato le mostre:

"Gli Irascibili e la Scuola di New York", nell'ambito dell'esposizione "Pollock a Venezia", pubblicizzando nei nostri programmi la rassegna del cinema americano degli anni dell'artista ;

"Dalle maschere alle macchine", sulla pittura dell'Ottocento veneziano;

"I Musei Vaticani e l'arte contemporanea", collezione privata patrimonio del Vaticano.

In alcune occasioni le nostre Volontarie si offrono di guidare gruppi di visitatori occasionali o di altre Associazioni.

La nostra Delegazione è anche propositiva offrendo ai Soci e alla cittadinanza conferenze di alta qualità nella Sala Conferenze del Centro Candiani. Ne citiamo due che riteniamo importanti.

Il **18 ottobre 2002** parla Roberto d'Agostino, Assessore alla Pianificazione Strategica su "Nuovi Progetti per Venezia e Mestre". La conferenza, corredata da diapositive, è molto apprezzata dal pubblico. La riqualificazione della città, secondo d'Agostino, poggia su due punti cardine: la ristrutturazione della viabilità con la realizzazione di grandi arterie e i relativi progetti e l'apertura del bosco di Mestre già in via di sviluppo.



ASSOCIAZIONE
AMICI DEI MUSEI
E MONUMENTI VENEZIANI
O.N.L.U.S.

VENEZIA
Piazza S. Marco, 83
tel. 041 5210155
fax 041 5210538

L'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani ha il piacere di invitarLa alla conferenza:

"NUOVI PROGETTI PER VENEZIA E MESTRE"

che Roberto D'Agostino, Assessore alla Pianificazione Strategica, terrà - con diapositive e filmati - venerdì 18 ottobre p.v. alle ore 17.30 al Centro Culturale Candiani di Mestre, illustrando le iniziative del Comune di Venezia nell'ambito della riqualificazione di Mestre e terraferma.

La Sua presenza sarà particolarmente gradita.

Il Presidente
Enrico Chiari

Il **3 giugno 2004** la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici del Veneto è invitata per la prima volta a Mestre a presentare un progetto pluriennale di restauro delle Chiese del Bellunese e del Comelico, mete di tante gite delle nostre vacanze estive. Relazionano, con interessanti e piacevoli diapositive, Anna Maria Spiazzi, Soprintendente, Marta Mazza e Rita Bernini, Ispettrici delle suddette zone alpine.



ASSOCIAZIONE
AMICI DEI MUSEI
E MONUMENTI VENEZIANI
O.N.L.U.S.

VENEZIA - S. Croce, 1992
Palazzo Moenigo, S. Stae
tel. 041 2440010
fax 041 5242552

L'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani ha il piacere di invitarLa alla conferenza:

**"LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
A BELLUNO NELLE VALLATE ALPINE"**

che la dott.ssa Annamaria Spiazzi, Soprintendente per il patrimonio storico artistico e demotnoantropologico del Veneto, Marta Mazza e Rita Bernini, storiche dell'arte e funzionarie per le zone di Belluno, Cadore e Comelico, terranno - con diapositive - **giovedì 3 giugno p.v. alle ore 17.30 al Centro Culturale Candiani di Mestre.**

La Sua presenza sarà particolarmente gradita.

Il Presidente
Enrico Chiari

Il **30 ottobre 2002** per una maggior conoscenza delle nuove realizzazioni della terraferma, di cui abbiamo incrementato l'interesse in questi ultimi anni, si organizza una visita alle nuove strutture dell'Aeroporto di Tessera. I Soci, accolti dal Direttore Roberto Coin, sono eccezionalmente accompagnati da tecnici a conoscere i nuovi ambienti dell'aeroporto e i vari servizi aeroportuali di cui vengono spiegate le diverse funzioni. Siamo sollecitati inoltre ad ammirare la nuova architettura dell'edificio e l'accurata ricerca di materiali nella costruzione delle murature, della pavimentazione, delle scale d'accesso.

Dall'alto della terrazza si gode un insolito panorama lagunare che si estende fino all'Arsenale di Venezia a cui è idealmente collegata e a cui si ispira la nuova struttura aeroportuale. La visita si ripeterà nel febbraio 2003 per i Soci rimasti in lista d'attesa, tanto risulta vivo l'interesse per questa ristrutturazione che rende finalmente prestigioso l'accesso sia a Venezia che alla terraferma veneziana.

Si esplora più avanti la zona tra il Canal Salso e via Torino dove, attraversando il ponte di recentissima costruzione, si accede al nuovissimo Hotel Laguna Palace, alla zona industriale di Marghera. Di lontano si intravede, esile e delicato, il verde del Parco di San Giuliano. E' per tutti noi una scoperta. I Soci mestrini ci saranno molto riconoscenti per aver fatto loro scoprire un aspetto di Mestre e del suo futuro sviluppo inimmaginabile.



Il **24 ottobre 2003** siamo in visita al Parco Scientifico e Tecnologico VEGA e all'Hotel Laguna Palace. Dopo una visita esterna ai moderni edifici di nuova costruzione e a quelli riconvertiti che occupano l'area della zona industriale più vecchia di Marghera, siamo accolti nella Sala Convegni. Qui si alternano responsabili di alcuni settori nella relazione, illustrata da diapositive, che riguardano sia la realizzazione degli edifici sia l'uso dei vari ambienti in funzione, che ospitano laboratori di ricerca e di tecnologia avanzata collegati all'Università di Venezia e allo I.U.A.V.

Particolarmente adatto alle finalità della nostra Associazione è l'intervento di Sandra Bullo del settore del restauro e della conservazione dei beni culturali. La relatrice ci ricorda con commozione l'apporto di collaborazione dato al VEGA da Renato Polacco, nostro Socio Emerito.



Siamo alla fine in visita all'Hotel Laguna Palace accolti dal proprietario Plinio Danieli dove i nostri Soci possono ammirare con stupore la singolare architettura dell'edificio, che riproduce gli elementi tipici di una grande nave con alberi, ponti e corridoi luminosissimi che sporgono a mo' di prua sopra la deliziosa darsena.

Ci confermiamo sempre più nell'idea che il futuro di Mestre stia soprattutto sulla gronda lagunare e nello sviluppo di questa vasta zona che da Tessera e San Giuliano arriva fino a Porto Marghera dove l'acqua, che lambisce entrambe le città di Venezia e Mestre, non divide, ma unisce le due sponde in un continuo sviluppo.





proposte per il museo di mestre

La Sezione Volontari di Mestre è mensilmente presente, rappresentata dalla Responsabile Anna Cortese, alle riunioni della Commissione "Un Museo per Mestre", presieduta dal prof. Giandomenico Romanelli, Direttore dei Musei Civici di Venezia, portando il proprio contributo di proposte, di idee ed offrendo ai partecipanti due volumi con gli Atti del Convegno Nazionale delle Associazioni degli Amici dei Musei sulla nuova concezione del Museo. Essendo stata invitata dal 2 febbraio 2001 a partecipare alla riunione in merito al costituendo Museo di Mestre, desidera sottoscrivere a nome di molti Soci della terraferma la richiesta delle associazioni culturali mestrine riguardante l'argomento sopra citato, già presentato a suo tempo all'Assessore alla Cultura di Venezia, ritenendo importante sottolineare alcuni punti e suggerire qualche proposta che potrebbe caratterizzare il progetto.

Considerando che pochi sono i reperti archeologici rimasti in possesso a testimoniare il passato, riteniamo fondamentale che la sede che ospiterà il Museo della città, sia essa stessa un edificio che fa storia, evitando che quei pochi monumenti tuttora esistenti siano usati come uffici o come contenitori.

Pensando da sempre per Mestre a un Museo Diffuso che valorizzi le molte realtà storiche in qualche modo presenti nel territorio, concordiamo con la richiesta di una Sede Centrale e Sedi Distaccate in ambienti e luoghi da valorizzare.

Riguardo la Sede Centrale del Museo della città, che auspicheremmo nella sede della Torre e dell'attigua scuola De Amicis, anche perché punti focali del percorso archeologico delle mura del Castello Medievale proposto dalla Soprintendenza.

Vorremmo suggerire come modello didattico il Museo di Saint'Helène di Montreal, allestito in un vecchio forte del XVIII secolo, che narra, visualizzata, tutta la storia del Canada dalla sua scoperta ai giorni nostri. La visualizzazione dovrebbe essere di alto livello. Oltre ai reperti rimasti dovrebbero essere esposti in vetrine idonee, poiché gli stessi contenitori fanno storia, dipinti (anche copie), fotografie, creazioni geografiche, creazioni di ambienti, documenti, copie di documenti. Dovrebbero essere proiettati filmati che rimandassero al percorso archeologico esterno che riteniamo fondamentale per una immediata conoscenza della storia più antica di Mestre.

A tale proposito vorremmo chiedere una più sollecita collocazione delle indicazioni del percorso che potrebbero in seguito essere completate, qualora nuove precisazioni emergessero dalla catalogazione dei reperti della Soprintendenza, che si prevede molto lunga nel tempo. Riteniamo inoltre necessaria l'illuminazione notturna, oltre che della torre, anche degli altri resti delle mura del Castello, in modo che sia evidente il percorso anche da un tracciato luminoso, certamente più suggestivo di un tracciato visualizzato solo da cartelli didattici.

Riguardo alle Sedi Distaccate concordiamo con il recupero di Forte Marghera che riteniamo importantissimo per la memoria storica, ancora sentita dalla popolazione, del luogo e per la creazione di un Museo del Design, che potrebbe essere inerente alle materie principalmente lavorate a Marghera e nel territorio: dall'alluminio, alla plastica, al vetro, al sughero, ai tanti derivati del petrolio. Un Museo che, essendo ancora piuttosto raro in Italia, potrebbe degnamente sostituire un museo di arte contemporanea che molti di noi avrebbero ben visto sorgere in Mestre, ma che avrebbe richiesto la disponibilità di un ingente capitale anche sul nascere. Nello stesso Museo del Design potrebbero poi trovar posto anche eventuali donazioni di arte contemporanea e di collezioni ormai definite storiche esistenti anche nell'ambito della nostra città.